

Norme & Tributi



NT+FISCO
MODULO 24 IVA/ Doppia fattura,
chance con la nota di variazione
La chance della nota di variazione per
correggere gli errori legati alla doppia

fatturazione di una stessa opera-
zione.
di **Rosario Farina**
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusfisco.ilsole24ore.com

Assemblee da remoto, doppio rinvio a fine 2024

Milleproroghe

Nel Ddl capitali approvato definitivamente dal Senato differimento più ampio

Intervento fino ad aprile in conversione del Dl 215 in vigore per pochi giorni

Angelo Busani

Per lo svolgimento delle assemblee societarie nel 2024 si origina una singolare situazione a causa della coincidente pubblicazione ieri in Gazzetta della legge di conversione (legge 18/2024) del Dl Milleproroghe (il Dl 215/2023) e l'approvazione due giorni fa da parte del Senato del Ddl capitali (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri).

Sia l'articolo 3, comma 12-duodecies del Dl 215/2023 (comma introdotto dalla legge di conversione) sia l'articolo 11, comma 2, del Ddl capitali conferiscono infatti revisibilità all'articolo 106 del Dl 18/2020, vale a dire il decreto legge che, all'inizio del periodo epidemico, disciplinò lo svolgimento emergenziale delle assemblee delle società e degli enti nell'epoca del Covid-19.

La differenza tra il Milleproroghe e il Ddl capitali è che:

- il Milleproroghe resuscita l'articolo 106 fino al 30 aprile 2024;
- il Ddl capitali dispone invece la resurrezione dell'articolo 106 fino al 31 dicembre 2024.

In sostanza, la norma inserita in conversione del Milleproroghe è destinata a rimanere in vigore solo per i pochi giorni che occorreranno per pubblicare il Ddl capitali nella «Gazzetta Ufficiale».

Più in generale, il Ddl capitali consente poi alle società quotate di rendere stabile, mediante l'inserimento nello statuto sociale di una clausola ad hoc, la normativa (ad oggi di natura transitoria e che è applicabile a prescindere da qualsiasi previsione statutaria in tal senso) che consente di svolgere le assemblee imponendo ai soci di potersi partecipare solo rilasciando una delega al rappresentante designato. In sostanza, il futuro assetto delle assemblee delle società quotate è quello di svolgersi senza la presenza fisica dei soci, né di persona, né mediante collegamento in telecomunicazione.

Per effetto, dunque, del Milleproroghe da subito e del Ddl capitali fra qualche giorno, torna a essere vigente la norma di cui al predetto articolo 106, Dl 18/2020 il quale, detto in sinte-

si, dispone che:

- nelle società quotate, le assemblee possano essere svolte impedendo ai soci di intervenire all'assemblea e obbligandoli a parteciparvi necessariamente conferendo un'apposita delega al cosiddetto «rappresentante designato»;
- l'obbligo di intervenire in assemblea solamente mediante il rilascio di una delega al rappresentante designato (in deroga a qualsiasi norma di legge o clausola statutaria) anche per le società con azioni ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, le società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante, le banche popolari e le banche di credito cooperativo, le società cooperative e le società mutue assicuratrici;
- nelle società diverse da quelle quotate e negli enti non societari, le assemblee possano essere convocate consentendo o imponendo ai partecipanti di intervenire anche o solo mediante strumenti di telecomunicazione, pur se il rispettivo statuto non prevedesse tale modalità.

L'articolo 106 del decreto legge 18/2020 aveva cessato il suo vigore, dopo diverse proroghe, il 31 luglio 2023. La sua originaria scadenza era stata fissata al 31 luglio 2020, che poi era stata prorogata, per effetto di un assai complicato intreccio normativo, dapprima al 15 ottobre 2020 e, in seguito, al 31 dicembre 2020, al 31 marzo 2021, al 31 luglio 2021, al 31 dicembre 2021, al 31 luglio 2022 e, infine, appunto al 31 luglio 2023.

IL DUPLICE FRONTE

L'allungo

La conversione del Milleproroghe (Dl 215/2023) consente le assemblee societarie online fino al 30 aprile, mentre nel Ddl capitali approvato definitivamente dal Senato la chance è consentita fino al 31 dicembre 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calendario

La conversione del decreto Milleproroghe rimette nei prossimi giorni i contribuenti che non hanno pagato le prime due rate della rottamazione quater (inizialmente in agenda rispettivamente per il 31 ottobre e 30 novembre del 2023 e poi oggetto di un primo rinvio al 18 dicembre 2023), consentendo di saldare il conto entro il 15 marzo 2024 a cui si

sommano cinque giorni di tolleranza, che permettono così di arrivare fino al 20 marzo 2024

Slitta anche la terza rata

Anche la terza rata della rottamazione quater in calendario per il 28 febbraio 2024 slitta al 15 marzo 2024. Valgono i cinque giorni di tolleranza, quindi con la possibilità di saldare entro il 20 marzo

Rottamazione quater, ruoli fuori dal divieto di compensazione

Riscossione

Carichi definiti esclusi dal calcolo dei debiti scaduti oltre 1.500 euro

Luigi Lovecchio

Le partite a ruolo oggetto di rottamazione quater non rilevano ai fini del divieto di compensazione in presenza di debiti scaduti maggiori di 1.500 euro. Tanto fino a che il debitore non decade dalla definizione agevolata. La conferma giunge dalla risposta a istanza di interpello n. 54/2024 dell'agenzia delle Entrate, pubblicata praticamente in concomitanza peraltro con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» della legge di conversione del decreto Milleproroghe che contiene la riapertura al 20 marzo (alla nuova scadenza del

15 marzo si sommano, infatti, i cinque giorni di tolleranza) dei termini di pagamento delle prime tre rate.

Il quesito rivolto all'Agenzia riguardava il caso di un contribuente che, avendo indicato nella dichiarazione di definizione agevolata, dei carichi scaduti, intendeva utilizzare in compensazione nel modello F24 dei crediti d'imposta spettanti. Il dubbio proposto dalla parte si riferiva al divieto contenuto nell'articolo 31 del Dl 78/2010, in base al quale è inibita la compensazione dei crediti d'imposta in presenza di morosità maggiori di 1.500 euro. Secondo il soggetto istante la pendenza della procedura di definizione agevolata avrebbe dovuto essere considerata come una sorta di sospensione dei ruoli e in quanto tale avrebbe disinnescato il divieto in questione.

La risposta dell'agenzia delle Entrate ha in primo luogo evidenziato come la rottamazione quater non determini alcuna sospensione generalizzata delle attività di recupero

forzato. Queste sono infatti bloccate solo con riferimento alle partite concluse nell'istanza di sanatoria

in pendenza della procedura di definizione agevolata, il debitore, per espressione di legge (art. 1, comma 1, della legge 197/2020), non è considerato inadempiente nei riguardi dell'agente della riscossione. La conclusione, pienamente condivisibile, è stata nel senso che la presenza di ruoli inclusi nella rottamazione non preclude in alcun modo la facoltà di compensazione dei crediti d'imposta nel modello F24. Ovviamente, questa affermazione vale solo per le partite rottamate e fino a che la sanatoria resta vigente. Su quest'ultimo punto si innesta l'ultima riapertura dei termini, appena disposta dalla legge di conversione del decreto milleproroghe, pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

In virtù di questa previsione, infatti, le prime tre rate della rottamazione, originariamente in scadenza il 31 ottobre e il 30 novembre 2023 nonché il 28 febbraio 2024, sono differite al 15 marzo prossimo che diventa il 20 marzo con la tolleranza dei 5 giorni di ritardo. Prendendo spunto dall'interpello qui commentato, è chiaro che, poiché fino al 20 marzo i debitori che hanno trasmesso l'istanza di rottamazione non possono essere considerati morosi, limitatamente alle partite rottamate, gli stessi possono procedere senz'altro all'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta. Va tuttavia ricordato che non è possibile invece utilizzare i medesimi crediti per pagare le rate della rottamazione, poiché tale facoltà non è consentita nella disciplina speciale della sanatoria.

Se però si perde il «treno» della proroga, valevole, si ribadisce (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri), per la totalità dei debitori, non solo per quelli che hanno saltato la prima o la seconda rata, allora interviene la decadenza dalla definizione agevolata e torna applicabile la disciplina ordinaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Speciale HVAC+R / EXPOCOMFORT - Realtà Eccellenti

Aumentare l'efficienza dei sistemi HVAC

Danfoss, leader globale nel settore dell'efficienza energetica e della sostenibilità, sarà presente a Mostra Convegno Expocomfort, dove metterà in evidenza il proprio impegno verso la decarbonizzazione dei sistemi HVAC. L'obiettivo della multinazionale danese sarà

quello di ispirare il settore HVAC a cambiare prospettiva, dimostrando come le tecnologie già esistenti possano ridefinire l'efficienza energetica, la sostenibilità e il comfort nei luoghi in cui viviamo e lavoriamo, contribuendo a costruire un futuro più sostenibile.

Attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, Danfoss presenterà le ultime novità per ridurre le emissioni, il consumo energetico e i costi operativi degli edifici: dalla pompa di calore alla distribuzione idronica. Tra le novità che verranno presentate, spicca-

no sistemi di controllo avanzati, soluzioni di monitoraggio da remoto e servizi basati sull'IA in grado di ottimizzare le prestazioni delle pompe di calore, ridurre i consumi e i costi operativi. Pad 11 Stand N31/P40. www.danfoss.com



Progetti Green, Refrigeranti Ecologici e Innovazione, il futuro dell'HVAC a MCE

Le nuove frontiere Rhoss in mostra a MCE: il salto ecologico nel Futuro dell'HVAC con progetti innovativi e gas sempre più sostenibili

RHOSS Spa, azienda italiana con oltre 50 anni di storia nel settore HVAC, e dal 2019, membro del gruppo NIBE - leader Mondiale nel settore delle pompe di calore residenziali e soluzioni per la climatizzazione sostenibile - è tra i leader Europei nella produzione di pompe di calore, refrigeratori, unità di trattamento aria e fancoil per il settore residenziale, terziario ed industriale. Da sempre si distingue per innovazione, qualità, affidabilità e sostenibilità ambientale, mettendo sempre al centro il comfort e il benessere delle persone, la sostenibilità e l'efficienza energetica degli impianti.

Rhoss si presenta al prossimo appuntamento Internazionale Mostra Convegno Expocomfort (Milano 12-15 marzo) con un imponente stand di oltre 400 mq (PAD 9 - stand H29 L22). Su tutti, due i filoni sui quali si concentrano le attenzioni di Rhoss: Heating & Pompe di Calore alta temperatura e trattamento dell'aria negli ambienti.

Un evento imperdibile che metterà in mostra le ultime innovazioni del settore, concentrando l'attenzione su un ampio range di nuove pompe di calore con refrigeratori ecologici e naturali (R290) e su un nuovo ed innovativo range di centrali di trattamento dell'aria, progetti che delineano il nuovo percorso intrapreso da Rhoss.

In questa edizione verranno presentate le nuove pompe di calore e le nuove unità polivalenti a propano R290, le pompe di calore ad alta temperatura con gas ecologici, tutte progettate per massimizzare le prestazioni in caldo:

un range completo che permette di soddisfare ogni esigenza installativa, per le nuove costruzioni e per le riqualificazioni energetiche degli edifici esistenti.

In particolare le nuove pompe di calore a propano rappresentano il passo in avanti definitivo verso soluzioni più sostenibili ed ecocompatibili. Rhoss da tempo ha abbracciato la sfida ambientale, offrendo prodotti che non solo mantengono gli elevati standard di efficienza per cui l'azienda è riconosciuta, ma riducono anche l'impatto ambientale grazie all'impiego di refrigeranti ecologici e di gas naturale. Questa scelta testimonia l'impegno dell'azienda verso una maggiore responsabilità ambientale, dimostrando che è possibile coniugare performance eccellenti con sostenibilità.

A testimonianza dell'eccellente risultato ottenuto e del livello di innovazione presentato da Rhoss, l'unità a propano POKER290 sarà anche esposta presso il percorso dedicato alle eccellenze innovative MCE Excellence Awards istituito per evidenziare le eccellenze tecnologiche che consentono un'accelerazione della transizione energetica.

La nuova centrale di trattamento dell'aria, altro fiore all'occhiello e focus principale



Maurizio Marchesini - Managing Director Rhoss Spa

nel nostro stand, è parte di una gamma interamente progettata per raggiungere nuovi standard qualitativi e migliori performance con un'ampia versatilità per soddisfare ogni tipo di richiesta (standard o custom): un concentrato di tecnologia avanzata e design intelligente, progettato per ottimizzare il comfort ambientale in modo efficiente garantendo un'aria di qualità superiore negli ambienti, creando un ambiente sano e confortevole percorrendo i nuovi stringenti regolamenti europei ancor in fase di definizione.

Gli ingenti investimenti in Ricerca & Sviluppo, in nuovi e moderni impianti produttivi, sviluppo di nuovi software di selezione e di nuovi sistemi di prevenzione rapida, sostenuti di recente e che saranno completati nei prossimi mesi, permetteranno a Rhoss di lanciare questa nuova linea di prodotto che siamo certi assumerà un ruolo di protagonista e di nuovo riferimento nel mercato. Sforzi ed investimenti che partono dall'intento di offrire al mercato prodotti sempre più allineati ai più stringenti criteri di efficienza energetica, comfort, IAQ e non ultima sostenibilità economica. Lo sforzo di Rhoss è infatti quello di coniugare la sostenibilità ambientale alla sostenibilità economica e con i nostri nuovi prodotti siamo certi di aver ottenuto questo risultato.

«Con Expocomfort abbiamo l'ambizione di proporci in una nuova veste nei confronti del mercato. In questi ultimi cinque anni siamo certi di aver fatto un percorso importante che ci permette oggi di aver raggiunto un grado di con-

sapevolezza per proporci in veste di leader ed interlocutori primari e qualificati nell'offrire ai nostri Partners non solo Prodotti ma soprattutto Soluzioni.

Far parte di un Gruppo Internazionale come Nibe ci ha permesso di accedere a tecnologie e conoscenze che senz'altro ci hanno fatto fare un enorme passo avanti a livello tecnologico e di competenza in particolare sull'utilizzo dei gas naturali. Il nostro Gruppo, e molte aziende parte dello stesso, utilizzano infatti da anni gas naturali nelle loro unità ed è chiaro che questo ci ha dato un enorme vantaggio di conoscenza e competenza, permettendoci di ridurre i tempi di progettazione e soprattutto di accelerare la learning curve» sostiene l'Amministratore Delegato di Rhoss Maurizio Marchesini.

«Alcune delle nuove tecnologie avanzate ed introdotte nei nuovi progetti migliorano notevolmente l'efficienza energetica negli edifici, il comfort e la sostenibilità ambientale garantendo un controllo ottimizzato delle risorse» aggiunge lo stesso Marchesini. «L'impiego



R&D Lab Testing Room - Monitoraggio e test nuove unità R290

efficiente del propano nelle nuove unità Rhoss contribuisce significativamente a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, offrendo l'alternativa valida e moderna alle caldaie a gas ed una tecnologia pulita e rispettosa dell'ambiente.»

Tecnologia chiaramente valida per tutte le nuove costruzioni ma studiata anche e soprattutto per sopperire alle esigenze di caldo, freddo ed acqua calda sanitaria nelle costruzioni ed edifici esistenti. L'intento primario dei nuovi prodotti è senz'altro quello di aggredire il mercato delle riqualificazioni energetiche e del rinnovo degli impianti negli edifici vecchi e con classi energetiche basse nei comparti residenziale, multifamily, light commercial e terziario.

«Perseguiamo la strada dell'elettificazione e della sostituzione dei generatori di calore a gas senza esitazione, la strada è chiara e tracciata, certi di poter offrire sin da oggi soluzioni sostenibili a livello ambientale ed economico ed in grado di abbinarsi perfettamente e più di qualsiasi altro prodotto alle fonti energetiche rinnovabili» conclude Marchesini. Rhoss si presenta a MCE anche come distributore esclusivo in Italia per il marchio Alpha Innotec, azienda parte anch'essa del gruppo Nibe che, dal 1998 sviluppa e produce pompe di calore di alta gamma innovative che ricavano l'80% dell'energia di cui hanno bisogno da fonti rinnovabili dando un contributo decisivo alla protezione del clima.

Questa sinergia rappresenta un ampliamento della gamma dei prodotti e servizi offerti, sfruttando anche la com-



POKER290 - Unità idroniche modulari con gas R290

plementarità e le competenze di entrambe le realtà.

L'approccio dell'azienda a questa fiera va oltre la semplice esposizione di prodotti: Rhoss si propone come ambasciatrice ed attore di un cambiamento positivo nel settore, incoraggiando gli operatori del mercato ad adottare soluzioni sempre più sostenibili e consapevoli. Rhoss è pronta a condividere il suo know-how contribuendo così a una trasformazione più ampia nel panorama della climatizzazione e del trattamento dell'aria.

Concludendo, la partecipazione di Rhoss a MCE rappresenta un'opportunità imperdibile per chi è interessato a essere parte attiva nel cambiamento verso soluzioni energetiche sostenibili. Un'occasione per i visitatori di esplorare le nuove frontiere delle tecnologie Rhoss e le nuove proposte, che ridefiniranno il concetto di comfort ambientale, mettendo in primo piano l'innovazione e la sostenibilità e coniugando performance eccellenti con responsabilità ambientale.